



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA  
TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI  
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI  
CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – denominato ICQRF - istituito con legge 7 agosto 1986 n. 462, è l'organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, operante sull'intero territorio nazionale, che, attraverso la lotta alle frodi e, più in generale, con azioni di prevenzione e di contrasto agli illeciti, svolge un ruolo di tutela dei consumatori e di salvaguardia dei produttori da fenomeni di concorrenza sleale.

Il Dipartimento dell'ICQRF è articolato: a livello centrale in due direzioni generali:

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO";
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari "PREF";

a livello territoriale in dodici Uffici ispettivi con diciassette sedi distaccate e quattro Laboratori di analisi, specializzati per settore merceologico, con una sede distaccata.

Nell'ambito delle competenze della Direzione generale VICO particolare rilevanza rivestono, nei confronti dell'utenza, dei consumatori e dei cittadini in generale:

- Il rilascio delle autorizzazioni agli organismi di controllo privati e la designazione delle autorità pubbliche di controllo che operano nel comparto delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (prodotti DOP, IGP compresi i vini ed agricoltura biologica).

Tale attività non si esaurisce con la verifica del possesso, da parte dei predetti organismi dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, ma comprende anche l'approvazione dei piani di controllo e dei tariffari sulla base dei quali le medesime strutture di controllo operano (Ufficio VICO I).

Nel nostro Paese, la scelta di orientare la produzione agricola verso la qualità rappresenta una leva strategica fondamentale, sia per assicurare competitività ai nostri agricoltori, sia per rispondere alle attese dei consumatori, in particolare di quelli interessati a fruire di prodotti che si differenzino dalle produzioni di massa. Peraltro, nell'era della globalizzazione l'agricoltura italiana può validamente competere sui mercati internazionali solo puntando sulla qualità. Ovviamente, in uno scenario caratterizzato da una forte dinamicità degli scambi commerciali e da una concorrenzialità sempre più pressante, il rilancio della competitività del comparto agroalimentare– strumento essenziale per la penetrazione del made in Italy nei mercati esteri – presuppone necessariamente un sistema di

controlli efficace ed efficiente a tutela dei consumatori e degli operatori, nonché pene certe da comminare ai trasgressori. Infatti, il carattere di eccellenza che vantano le produzioni nostrane induce un vasto fenomeno di contraffazione alimentare, che si qualifica sia per la violazione di diritti di proprietà industriale sia per la pressoché pedissequa imitazione e/o evocazione di prodotti di punta (DOP, IGP e marchi noti), come pure per i riferimenti ingannevoli ad aree geografiche italiane.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste da specifiche leggi per le violazioni commesse nel comparto agroalimentare ed in materia di indebite percezioni di aiuti comunitari.

Il singolo provvedimento sanzionatorio è emesso a conclusione di un procedimento amministrativo volto secondo la legge 24 novembre 1981, n.689. Ai sensi dell'art. 17 della predetta legge, l'Ispettorato riceve, da parte degli organismi accertatori competenti, il rapporto unitamente agli atti di accertamento e di contestazione dell'illecito. Provvede, di conseguenza, ad istruire il procedimento ed emettere il provvedimento finale di ingiunzione ovvero di archiviazione. Partecipa, con propri funzionari, ai giudizi di opposizione ad ordinanze ingiunzioni eventualmente instaurati davanti alle competenti autorità giudiziarie a seguito di ricorsi proposti, ai sensi dell'art. 22 della citata legge 689/1981 dai soggetti sanzionati e provvede, ai sensi del successivo art. 27, alla riscossione forzata dei crediti sanzionatori, mediante emissione dei relativi ruoli esecutivi. L'ispettorato è altresì competente alla definizione dei procedimenti cautelari scaturiti dall'adozione di atti di sequestro (Ufficio VICO II).

L'attività descritta risulta fortemente rilevante sia per il ruolo deterrente che la sanzione produce nel settore, sia per dare risposte alle pressanti richieste di legalità da parte dei produttori, che invocano una sempre maggior tutela della qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari ed una difesa efficace dai fenomeni di concorrenza sleale e da pratiche fraudolente.

- L'approvvigionamento delle risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e la relativa attività contrattuale (Ufficio VICO III).

L'attività descritta attiene ad un settore particolarmente sensibile ai principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa, nonché oggetto di attenzione da parte dell'opinione pubblica nell'ambito delle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa della pubblica amministrazione.

f.to IL DIRETTORE GENERALE  
dr.ssa Laura La Torre